

**RISIKO BANCARIO  
E ACQUISIZIONI**

**Castagna  
“mai parlato  
con Unicredit”**

L'AD di Banco Bpm Giuseppe Castagna non ritiene che ci siano i presupposti perché la banca avvii in questa fase un percorso di aggregazione. Il manager spiega che il gruppo si è guardato attorno, ha parlato con diversi interlocutori, spinto dall'idea di creare un terzo polo bancario attraverso



Giuseppe Castagna

un'operazione concordata.

Castagna dice anche di non aver mai parlato con UniCredit da quando è arrivato il nuovo amministratore delegato, Andrea Orcei. E dice di non aver mai pensato ad operazioni di acquisizione ostili e dice di non essere interessato a Carige

**IL PUNTO ELETTORALE. LEGA E FRATELLI D'ITALIA A CONFRONTO**

**Botta e risposta**



Ieri Salvini a Bovolone, oggi Lollobrigida e Ciro Maschio a Verona, per la risposta al capo della Lega. “Non pensiamo che voglia spaccare il centrodestra”. Salvini aveva smentito Tosi (“mai visto, nè sentito”) e tenuto sulla corda Sboarina: “Deciderà la Lega di Verona”

**Elisa De Berti**

La vicepresidente della Regione assicura che il progetto definitivo per la statale 12 è in dirittura d'arrivo e si appella a tutti i protagonisti per mettere stop alle polemiche.



**Callisto Bravi**

Anziani “parcheeggiati” in corridoio. Così il pronto soccorso è in emergenza. L'invito dell'AOUI è quella di verificare la situazione attraverso l'app o dirottarsi su altri ospedali.



**OK**

**KO**

IL PUNTO ELETTORALE. SITUAZIONE SEMPRE “ELETTRICA” (1)

# E così Salvini tiene tutti sulla corda

## “Sboarina? Il candidato lo deciderà la Lega veronese. Tosi? Mai visto...mai dire mai”

Era già tutto previsto, come dice una vecchia canzone di Riccardo Cocciante. Arriva Salvini a Bovolone per la campagna elettorale delle comunali del 3 ottobre e non può non parlare delle elezioni di Verona del 2022. Niente di nuovo, sia chiaro. La Cronaca, in questo, è già piuttosto avanti. Certe cose, (mal di pancia della Lega compresi), le ha già scritte, ma è giusto tornarci su. Salvini, intanto, ha smentito di aver incontrato Tosi, come sostenuto da alcuni rumors. Anzi, ha pure smentito di averlo sentito: «Non l'ho mai sentito, non l'ho mai incontrato». Mah...

“Non ho la fortuna di incontrare Flavio Tosi da qualche anno ma il mio telefono è sempre acceso, mai dire mai» ha aggiunto Salvini che s'è detto disponibile a parlare con tutti ma «per il futuro di Verona, non per il passato!».

Poi, però, Salvini ha riaperto una finestra a Tosi, lasciando una cortina fumogena che alimenta i bla bla di corridoio. A proposito di passato, con Tosi, ha precisato infatti Salvini «abbiamo fatto percorsi diversi, ma le elezioni comunali parlano di città, di tasse, di quartieri, di vigili urbani non di filosofia. E comunque saran-

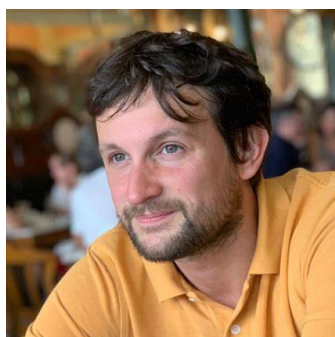
no i dirigenti della Lega di Verona a decidere. Ma ne parliamo dopo il 18 ottobre» cioè dopo il turno delle amministrative.

Sulle dichiarazioni di Salvini, ecco il commento di Michele Bertucco, Verona e Sinistra in Comune. “Le parole di Salvini confermano lo stato di continua belligeranza in seno al

centrodestra cittadino, che continua a dividersi e ricomporsi sulla base non delle idee e delle proposte per la città, ma sulla solita spartizione delle poltrone. La Lega, messa all'angolo da Sboarina che è tornato ad abbracciarsi con Verona Domani, chiaramente sovradimensionata come rappresentanza in istitu-

riposizionarsi rispetto al Sindaco uscente, oppure se Tosi sarà davvero il candidato della Lega”.

Molto duro anche il Pd, con i consiglieri Benini e La Paglia. “Il messaggio che Salvini ha lanciato da Bovolone è forte e chiaro: il mandato di Sboarina è stato così poco soddisfacente che la Lega è pron-



Il leader leghista Salvini, assieme a Silvia Fiorini, candidata a Bovolone. Qui sopra, Federico Benini (Pd), piuttosto critico con Sboarina

zioni e aziende (Consorzio Zai, Agsm-Aim, Amia), porta la Lega a riscoprire il suo più acerrimo avversario degli ultimi anni: Tosi. Tra le altre cose, Tosi ebbe a dire di Salvini che era un “nano politico” mentre non si contano gli attestati di disprezzo della Lega salviniana nei confronti di Tosi. Resta solo da vedere se il riavvicinamento è solo tattico per

ta a riabbracciare il suo più acerrimo nemico, Tosi, che punta apertamente a ricandidarsi. Al di là della rivalità politica divenuta palese dopo l'entrata del Sindaco in Fratelli d'Italia questo della Lega è un giudizio tagliente e molto pesante sull'amministrazione uscente. Come fa Sboarina a tollerare tutto questo senza reagire?”

IL PUNTO ELETTORALE. SITUAZIONE SEMPRE ELETTRICA (2)

# “Centrodestra unito con Sboarina”

## La conferenza stampa di Fratelli d'Italia: “Salvini sa quali sono gli errori da evitare”

La Lega batte, Fratelli d'Italia risponde. Oggi, al Caffè Liston, ecco la replica puntuale alle parole di Salvini. “Io penso - ha detto il sindaco Sboarina - che Verona sia la dimostrazione che quando il centro destra è unito vince. E' una coalizione che dimostra giorno dopo giorno che l'amministrazione funziona bene, bisogna essere oggettivi: il periodo pandemico ci ha messo in difficoltà ma oggi chi guarda la città dall'esterno capisce che tutto è ripartito in fretta e in maniera forte. Noi con una buona amministrazione siamo riusciti dove tanti non sono riusciti. Questa è la risposta che arriva da Verona”.

Atteso l'intervento del braccio destro di Giorgia Meloni, Lollobrigida: “C'è totale sintonia con questa amministrazione” ha detto. “Verona per quanto riguarda fratelli d'Italia ha primeggiato con candidati di qualità. La mia presenza qui oggi dimostra la capacità di fratelli d'Italia di attrarre pubblico in questa città”. Dopo un ricordo del senatore Bertacco, Lollobrigida ha proseguito: “Il centrodestra è unito, coeso a livello amministrativo; questi progetto va valorizzato, Fratelli d'Italia ha fatto sempre da architrave, facendo da collante, non facciamo

concorrenza ai nostri alleati, solo il centrodestra unito può dare uno scatto a questa nazione. A Verona c'è stata una virtuosa conversione di molti, tra questi Sboarina che ha scelto di aderire

grande progetto politico, come questo che ha dato buon governo alla città: vedere la piazza piena di gente con i giardini curati è un piacere, Verona merita di continuare in questo processo”.

chiare Flavio Tosi. “Tosi aveva dimostrato la sua confusione già all'epoca. Ho ascoltato Salvini dicendo “non ho mai parlato con Tosi, ho lavorato per tenere unito il centrodestra” non penso che



rire a un partito, scelta di carattere nazionale e di adesione completa. Sono qui per omaggiare un

Poi, rispondendo a una domanda sulle elezioni del 2017, Lollobrigida non ha mancato di punzec-

abbia intenzione ora di portare a divisioni. Avere alti e bassi è normale, il prossimo anno dimostrerà che i cittadini premiano il buon governo; a Verona di sinistra ce n'è poca, noi siamo sempre uniti, Meloni e Salvini lo dimostreranno seppur guidando diverse forze politiche che remano tutte nella stessa direzione”.

ErreEffe

APPELLO DEL VICEPRESIDENTE DE BERTI PER EVITARE POLEMICHE

# Statale 12, progetto in dirittura d'arrivo

## Ma Benini (Pd) e Tosi attaccano Sboarina "per gli annunci smentiti dalla realtà"

"Basta polemiche sulla Statale 12. Ormai siamo in dirittura d'arrivo con la fase progettuale e solo se rimaniamo coesi, lavorando tutti nella stessa direzione, giungeremo velocemente al completamento dell'iter di finanziamento dell'opera".

Questo l'appello della Vicepresidente della Regione Veneto relativamente alla realizzazione della variante alla Statale 12, un'opera che risponde al bisogno di spostare al di fuori dei centri abitati l'intenso traffico a Sud di Verona.

Si tratta di un'arteria viaria molto complessa, che necessita di una programmazione attenta e scrupolosa, in modo da non comportare impatti su un territorio fragile e delicato come quello in cui è inserita.

"Anas sta individuando il miglior tracciato in accordo con i sindaci e gli enti locali coinvolti, ma ora è alle fasi finali. Sto sollecitando settimanalmente i vertici della società, affinché accelerino i tempi per recuperare i ritardi nella conclusione del percorso progettuale. Parallelamente, stiamo premendo per ottenere da parte del Ministero l'attivazione delle procedure di commissariamento che consentirebbero di velocizzare l'intervento, con la nomina di



Una manifestazione di protesta per la statale 12. Sotto, Elisa De Berti



una figura ad hoc".

"Ricordo che la Regione, con oltre 1 milione e 650mila euro di risorse proprie, ha finanziato la fase di progettazione preliminare e di progettazione definitiva, mentre Anas ha già stanziato 1,5 milioni per la realizzazione del progetto esecutivo. L'opera è già stata inserita all'interno del contratto di programma fra il MIMS -Mini-

stero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e Anas e nel nuovo contratto del 2022 Anas ha assicurato che verrà finanziata. Il costo totale dell'opera è di oltre 145 milioni di euro". Ma nonostante l'appello dell'assessore le critiche non mancano.

Federico Benini, capo gruppo del Pd, ricorda che "è stato Sboarina, e non altri, all'inizio dell'anno in

corso, ad annunciare trionfante che il 2021 sarebbe stato "l'anno delle infrastrutture strategiche, tra cui la Variante alla Statale 12 indispensabile per decongestionare dal traffico le zone di Ca' di David e Borgo Roma. Nè Sboarina né Zanotto possono chiamarsi fuori dalle responsabilità dei ritardi, perché facevano parte della prima amministrazione Tosi che aveva promesso una pronta soluzione per la Variante. Con i risultati che sono sotto agli occhi di tutti".

Dal canto suo Tosi ricorda che "Sboarina in questi anni non ha concluso nulla, sparando balle e annunci smentiti dalla realtà. E ha fermato Ikea, che avrebbe finanziato la bretella, che oggi sarebbe fatta. Da Sindaco avevo definito ogni dettaglio".

# la Cronaca di Verona

**Cronaca**  
DELL'ECONOMIA.com

**la Cronaca**  
del Basso Veronese

**Cronaca del Veneto**

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

## Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale amministrative 3-4 ottobre

**CRONACA DI VERONA 100 € a singola uscita**

**inserto CRONACA DEL BASSO VERONESE 60 € a singola uscita**

**SPOT ELETTORALE su Facebook per max una sett. 250€**

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:  
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;  
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;  
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;  
il pagamento dovrà essere anticipato;  
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 04596127

IL "SACRO CUORE" PARTECIPA A UNO STUDIO INTERNAZIONALE

# Farmaco biologico contro il Covid

## Si tratta dell'Anakinra, finora usato soprattutto per la cura dell'artrite reumatoide

Uno studio internazionale (Grecia-Italia), a cui ha partecipato anche l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, apre prospettive concrete per la prevenzione dell'insufficienza respiratoria grave nei pazienti colpiti da COVID-19. Questo grazie alla somministrazione precoce del farmaco biologico anakinra, finora usato soprattutto per la cura dell'artrite reumatoide, che si è dimostrato capace ridurre drasticamente il ricovero in terapia intensiva e i decessi. I risultati del trial "SAVE MORE" – di Fase III, randomizzato e in doppio cieco – sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista *Nature Medicine* e l'EMA (Agenzia Europea del Farmaco) ha iniziato il procedimento di valutazione per estendere le indicazioni dell'anakinra al COVID-19.

Lo studio è stato condotto su 594 pazienti ricoverati per polmonite e vede come principale investigatore Evangelos J. Giannellos-Bourboulis, professore dell'Università Nazionale Capodistriana di Atene, che ha coordinato 37 ospedali, tra cui 8 italiani a loro volta coordinati dall'Istituto Spallanzani di Roma. Il "Sacro Cuore Don Calabria" è tra i centri in Italia che ha arruolato il maggior numero di



Angheben Il dottor Andrea

pazienti (15). "Lo studio ha dimostrato che la somministrazione precoce dell'anakinra riduce del 55% la mortalità e del 64% il rischio di morte o la necessità di ricovero in terapia intensiva per la progressione della polmonite in insufficienza respiratoria grave valutati al 28mo giorno", afferma il dottor Andrea Angheben, responsabile del reparto del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali di Negrar e responsabile locale del trial. "Mi sento di dire che sono risultati particolarmente esaltanti: pur essendo all'oscuro su chi riceveva il farmaco rispetto al placebo ho potuto constatare di persona che alcuni pazienti clinicamente destinati alla terapia intensiva mostravano un rapido ed inaspettato

miglioramento a poche ore dalla somministrazione del farmaco sperimentale".

La chiave di volta sta tutta nelle caratteristiche dell'anakinra, associate all'individuazione della "finestra di somministrazione". "Sappiamo che i danni maggiori causati dal COVID-19 sono dovuti all'infiammazione (la "famosa tempesta citochinica") che paradossalmente il nostro sistema immunitario provoca reagendo in maniera incontrollata al virus – spiega ancora Angheben - L'infiammazione è un processo mediato dalle interleuchine. Infatti fin dall'esordio del COVID-19 sono nate molte ricerche su farmaci inibitori dell'infiammazione, come il tocilizumab attualmente indicato

nel trattamento di COVID-19. L'anakinra va ad agire su un'interleuchina molto importante, la 1-alfa e 1-beta, bloccandola e quindi arrestando la cascata infiammatoria; con una potenza tuttavia che lo differenzia da altri farmaci simili: agisce velocemente e la durata di azione è legata al suo utilizzo con conseguente minimo impatto sulla competenza immunitaria del paziente."

Lo studio SAVE MORE è stato condotto in doppio cieco, cioè gli sperimentatori non sapevano quali fossero i pazienti che hanno assunto il farmaco (circa 400) e quali il placebo. Ad entrambi i bracci è stato somministrato lo standard terapeutico tradizionale: cortisone, eparina e supporto respiratorio.

LA SOCIETÀ ADOTTA LE MISURE PER CONTENERE GLI AUMENTI

# Lupatotina conferma le agevolazioni

## Un centesimo di sconto al metro cubo per il gas e 6 per 100 sul prezzo dell'energia

L'annunciato aumento delle tariffe per gas ed energia elettrica potrebbe tradursi per imprese e privati in un aumento che si aggira sul 40 %, un dato in linea con quello annunciato dal Ministro per la Transazione ecologica Roberto Cingolani. Secondo le stime di Concommercio Verona con Nomisma energia, un negozio tipo potrebbe ad esempio vedere la bolletta elettrica salire di 6 mila euro in un anno, un ristorante di oltre 8.500 euro, un albergo intorno ai 20 mila euro. Sarà in ogni caso l'Arera, l'autorità per l'Energia, a stabilire nel suo aggiornamento trimestrale di quanto sarà questo aumento. In questo caso è il primo ottobre il giorno in cui verrà stabilito di quanto sarà l'aumento. Le cause sono in ogni caso legate all'ascesa del prezzo delle materie prime e alle ridotte forniture di gas da parte della Russia, ma anche a quello dei permessi per le emissioni di anidride carbonica scambiati nel sistema ETS dell'Unione Europea. In ogni caso l'aumento riguarderà le bollette dei clienti che sono nel mercato libero così come in quello tutelato.

“Da parte nostra cercheremo di adottare tutte le misure per cercare di contenere l'impatto che que-



In arrivo la stangata sul gas. Sotto, Lorian Tomelleri



sti aumenti avranno sul consumatore”, spiega Lorian Tomelleri, amministratore di Lupatotina Gas e Luce. “Confermiamo ad esempio lo sconto di un centesimo al metro cubo per quanto riguarda il gas, e del 6% sul prezzo dell'energia. Ricordo poi che è previsto un ulteriore sconto di 6 euro l'anno per chi attiva sia la domiciliazione bancaria sia il reca-

pito delle bollette via mail. Non subirà poi alcuna variazione il servizio che forniamo ai clienti grazie all'apertura degli uffici di San Giovanni Lupatoto, Raldon, Buttapietra, Ronco all'Adige e Bussolengo. Un servizio di consulenza gratuita che forniamo anche a chi non è nostro cliente, sia presso gli uffici sia presso la propria abitazione o azienda

in caso di necessità e previo appuntamento”.

Va poi ricordato che è sempre in vigore il bonus gas ed energia introdotto dal Governo nel 2007, pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali. Dal 1 gennaio 2021 il bonus viene riconosciuto automaticamente ai cittadini e nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi ne debbano presentare domanda. E' sufficiente effettuare la DSU (dichiarazione sostitutiva unica) per ottenere l'attestazione ISEE, utile anche per altre prestazioni sociali agevolate.

LA GUIDA DEI PARCHI EOLICI ITALIANI PARLA VERONESE

# L'impianto di Rivoli è "da copertina"

"Questo è per noi un grande riconoscimento" dice il presidente di Agsm Aim Casali

L'impianto eolico di Rivoli Veronese di AGSM AIM è stato scelto come copertina della "Guida dei parchi eolici italiani" di Legambiente. L'impianto, inaugurato nel 2013, è composto da 4 aerogeneratori da 2 megawatt ciascuno e risponde al fabbisogno energetico annuo di 6mila famiglie.

*"È un grande onore che Legambiente abbia scelto proprio il parco di Rivoli Veronese come immagine simbolo della Guida dei parchi eolici italiani, soprattutto in una fase in cui il tema della transizione energetica dominerà il dibattito dei prossimi anni. Il Parco di Rivoli è un sito all'avanguardia e rappresenta un ottimo esempio di integrazione virtuosa nel territorio", ha commentato Stefano Casali, presidente di AGSM AIM. "Questo riconoscimento", conclude Casali, "ci è molto gradito e conferma la direzione che il nostro Gruppo si è prefissato nel Piano industriale dove è previsto che la nostra energia sia sempre più prodotta da sole fonti pulite e rinnovabili".*

Un weekend o una gita per andare a scoprire dei territori speciali, poco conosciuti e che rappresentano oggi uno dei laboratori più interessanti per la transizione ener-



*L'impianto eolico di Rivoli e, a fianco, la copertina della guida turistica*

gica. L'idea di una guida turistica online – [parchidelvento.it](http://parchidelvento.it) – nasce dall'obiettivo di permettere a tutti di andare a vedere da vicino queste moderne macchine che producono energia dal vento e di approfittarne per conoscere dei paesaggi bellissimi, fuori dai circuiti turistici più frequentati.

È questo il file conduttore che caratterizza il progetto realizzato da Legambiente con il patrocinio di ANEV. La guida, online da oggi in inglese e in italiano e con una versione stampabile, descrive undici parchi eolici scelti da Legambiente in sei regioni italiane, ognuno accompagnato da mappe



interattive con informazioni sulle caratteristiche degli impianti, sulle bellezze dei territori e sui percorsi che li attraversano, e poi consigli utili su dove dormire, mangiare e su quali borghi e luoghi storici e artistici insieme a storie e aneddoti nel racconto dei territori attraverso i racconti del viaggio realizzato alla scoperta di questi territori

da Giuliano Malatesta. Tanti gli spunti per organizzare una gita a partire proprio dalle colline moreniche di Rivoli Veronese al centro di una rete di percorsi ciclabili intorno al Lago di Garda fino a scoprire, ad esempio, il paese dove è nato Sandro Pertini (Stella, in provincia di Savona) fino ad arrivare in Sicilia a una delle più famose opere di land art al mondo, il "Cretto" di Gibellina realizzato da uno straordinario artista come Alberto Burri. Il viaggio attraverso questi luoghi e paesaggi si può percorrere a piedi, in bici o a cavallo tra sentieri sterrati e tratturi, strade locali. Già oggi lungo questi percorsi si incontrano turisti e sportivi, italiani e stranieri, scolaresche.



LA SOCIETÀ CON SEDE A NOGARA. GESTISCE ANCHE I RIFIUTI

# Esa-Com si allarga, ora è a quota 24

## Dopo Bovolone, ecco anche Zevio: "Convinti che il servizio sarà più efficiente e meno caro"

Il Consiglio comunale di Zevio ha deliberato durante l'ultima assemblea il suo ingresso in ESA-Com società affidataria di servizi pubblici locali in "house providing" con sede a Nogara.

ESA-Com si occupa già di raccolta e trasporto dei rifiuti in 22 Comuni del Bacino Verona Sud. Il nuovo ingresso gli consentirà di arrivare a 23 Comuni e oltre 135mila residenti serviti con questo importante servizio. L'attività a Zevio partirà il 1° gennaio del prossimo anno e questi mesi serviranno a mettere a punto tutte le strategie utili a rendere ottimale la partenza. *"Siamo molto contenti di entrare a far parte di ESA-Com"*, esordisce soddisfatto il sindaco di Zevio Diego Ruzza, *"siamo convinti che i cittadini avranno un servizio efficiente e delle tariffe meno care di quelle che pagavano in passato. Oltre alla raccolta e trasporto dei rifiuti siamo molto interessati alle attività di sfalcio e manutenzione del verde che ESA-Com ci garantirà"*.

ESA-Com da diversi anni, sebbene il suo core business sia quello dei rifiuti sta sviluppando una vasta serie di servizi con l'obiettivo di arrivare ad essere una multiutility a disposizione dei propri soci. *"Dall'attenzione al verde*



*che gestisce il servizio di raccolta e trasporto rifiuti nel Bacino Verona Sud, rispettando così le indicazioni che vogliono che ci sia un unico gestore"*.

Di recente anche Roberto Donà, nuovo presidente di Sive, l'altra grande società di Legnago presente nel Bacino Verona Sud, si è espresso a favore della fusione tra le due società. *"Tra di noi c'è sin-*



*allo sviluppo della sanificazione con prodotti certificati contro la lotta al Coronavirus fino ai trattamenti larvicidi sulle caditoie e ai servizi cimiteriali, puntiamo ad essere un per i suoi soci un partner sicuro e con cui sia facile dialogare"*, sottolinea il direttore generale di ESA-Com Maurizio Barbati che precisa come con questo nuovo ingresso *"arriveremo a lavorare oltre 57 mila tonnellate di rifiuti"*.

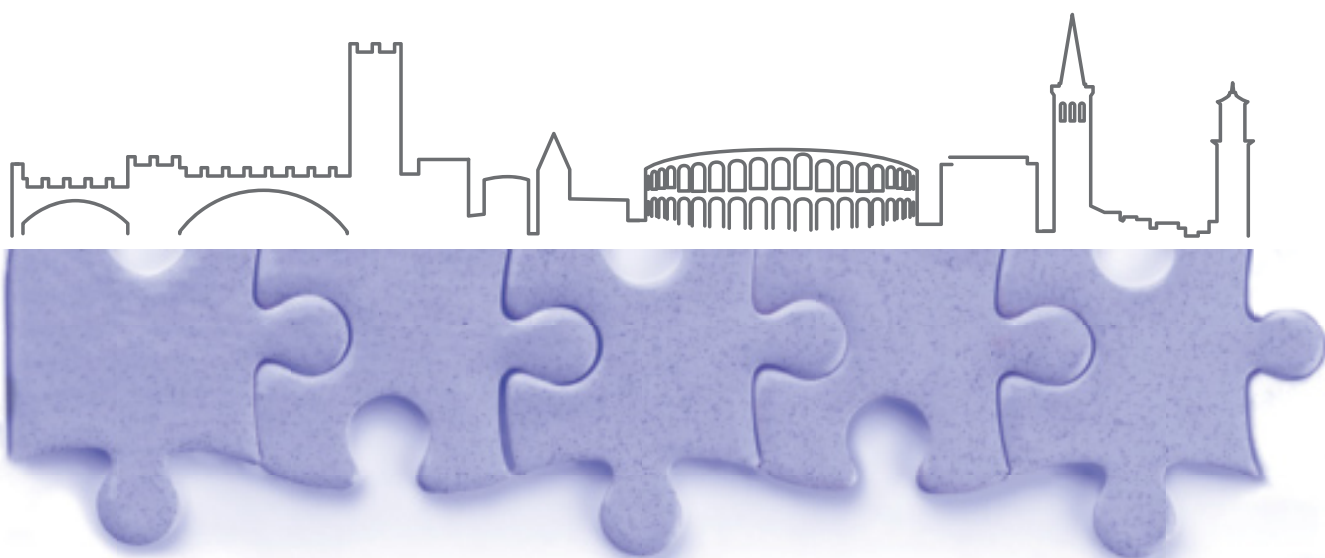
*Con questo nuovo ingresso, che segue a quello avvenuto poco più di un mese fa da parte del Comune di Bovolone, sono 24 i Comuni soci a cui si aggiunge la società Camvo, per un totale di 25 soci. "Il nostro obiettivo", afferma il presidente Maurizio Lorenzetti, "è quello di avere un'unica società*

*tonia e a breve ci incontreremo. Dopo le elezioni amministrative del prossimo ottobre, che vedono diversi dei nostri Comuni soci interessati, avremo la possibilità di presentare le progettualità future ai Comuni"*, conclude Lorenzetti.

**Il sindaco di Zevio Ruzza e la sede di Esa-Com a Nogara**

# 1.000 aziende

insediate nel territorio



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

## ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

## LA FOTO DEL GIORNO



## Catania: bambini coinvolti nello spaccio !

Bambini di circa 10 anni coinvolti nello spaccio di droga con il ruolo di incassare i soldi e di indicare ai 'clienti' dove ritirare la sostanza stupefacente. E' quanto emerge dall'operazione 'Quadrilatero' dei carabinieri di Catania che hanno arrestato venti persone sgominando tre gruppi criminali che gestivano altrettante fiorenti 'piazze di spaccio'. L'operazione, denominata 'Quadrilatero', coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia e condotta dalla compagnia Fontanarossa dal dicembre 2018 al dicembre 2019, ha fatto luce su un vasto giro di cocaina, crack e marijuana nello storico rione San Cristoforo

## ACCADDE OGGI: 20 SETTEMBRE 1870



## Si apre la breccia di Porta Pia

Dopo cinque ore di fuoco l'esercito del Regno d'Italia, guidato dal generale Raffaele Cadorna, aprì un varco di 30 metri nelle mura Aureliane, accanto a Porta Pia. Attraverso questa breccia entrarono per primi nella città capitolina i bersaglieri, che al suono delle fanfare gridavano «W l'Italia!».

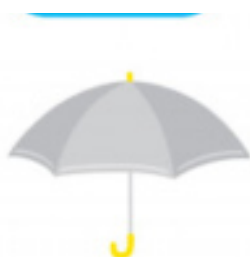
Davanti alla forza di 50mila uomini (tra i quali il noto

scrittore Edmondo De Amicis) lo sparuto esercito pontificio (composto dagli zuavi di origine francese, belga e olandese) non poté nulla e sulla cupola di San Pietro fu issata "bandiera bianca" in segno di resa. Per le strade fu un tripudio di tricolori sventolati dai cittadini per salutare l'annessione di Roma all'Italia unita, di cui la stessa sarebbe divenuta capitale l'anno successivo.

## CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

## UN PENSIERO, UN SORRISO



## IPSE DIXIT



*“Non dimenticare che nel mestiere di attore solo i primi 30 anni sono duri”*

(Clark Gable)

LE INIZIATIVE DE "LA CRONACA". LA "VERONA SVELATA"

# Quarto round, Verona nell'Ottocento

Ecco la quarta "tavola" sulla nostra città, descritta nel grande lavoro del prof. Bertoldi

Vuoi sapere tutto (o quasi) sulla Verona dell'Ottocento? Allora, non puoi mancare all'appuntamento con la quarta tavola qui visibile. Fa parte, com'è noto, della serie di tavole realizzate dal prof. Bertoldi, che La Cronaca ha messo a disposizione dei lettori e che stanno incontrando un grande successo.

Un lavoro che mira a svelare aspetti, angoli, curiosità, aneddoti, storie anche nascoste della nostra bellissima città. E che aiutano a capirne il presente, attraverso un percorso che il prof. Bertoldi ha compiuto con grande competenza, passione e con quel tocco di genialità che ne fa un'opera assolutamente unica nel suo genere.

Non è un caso, dunque, se giorno dopo giorno continuano le richieste dei lettori, molti dei quali scelgono addirittura di acquistare la raccolta completa (undici tavole) senza attendere l'uscita singola, prevista, com'è noto, ogni due settimane.

"Le tavole possono essere incorniciate e affisse in salotto, o nello studio" osserva ad esempio Anna Maria R. che ne ha acquistato addirittura due serie. "Ma possono anche essere utilizzate come bellissimi regali, da fare agli amici, ai figli. Parlano di Ver-



La quarta delle undici tavole realizzate dal prof. Massimo Bertoldi

na, ne raccontano aspetti a volte ancora sconosciuti. E visto che tra un po', parliamo di Natale e siamo sempre alla ricerca di regali particolari, que-

st'anno la scelta l'ho già fatta".

Insomma, uniamo l'utile al dilettevole, a conferma del valore dell'opera che è oggi un fiore all'occhiello

del prof. Bertoldi e del nostro giornale che ha creduto nell'iniziativa. Prossimo appuntamento, tra due settimane. L'argomento? Top secret...

DENTRO LA STORIA. L'ANNIVERSARIO

# Jimi Hendrix, basta una serie di note

## Il 18 settembre del '70, a 27 anni, in circostanze misteriose, muore una leggenda

*"La luce che brilla il doppio dura la metà."* Queste le parole incise sulla sua tomba, al Greenwood Memorial Park di Renton di Seattle. Un chitarrista dal talento innato e dallo stile assolutamente originale, che ha vissuto tra eccessi, successo folgorante e spasmodica ricerca della libertà. Dagli schemi, dai pregiudizi razzisti e dai legami familiari. Jimi Hendrix muore il 18 settembre 1970 a soli 27 anni, nell'appartamento che aveva affittato a Notting Hill.

### The wind cries Jimi.

Parfrasando uno dei suoi singoli, quel giorno il mondo ha pianto un artista. Le cause della sua morte risultano ancora oggi nebulose, ma pare che sia stato soffocato dal suo vomito, dopo una serata all'insegna di alcol e droga. Fonti dell'epoca dissero di aver visto l'artista ad una festa con la fidanzata, la sera prima della morte, ubriaco e in possesso di una pillola di anfetamina. Si è trattato allora di suicidio?

**Soldi e sangue.** Il suo manager, Jeffery sembra abbia confessato l'omicidio della sua "gallina dalle uova d'oro", dopo aver scoperto che voleva farsi seguire da un altro manager. Ecco che allora, questi sarebbe entrato nella sua stanza e lo

avrebbe riempito di pillole, accompagnate da numerosi bicchieri di vino. Un uomo d'affari spietato, che non accettava di essere abbandonato dopo tutto quello

nale inglese Telegraph. **Basta una serie di note** Come ha detto una volta Jimi, *"basta una serie di note, il resto è improvvisazione."* È così che scelse di fare musica:

se, nel settembre 1966, tutti rimangono strabiliati dalla sua naturalezza e dalla bravura innata. La sua infatti è un'arte che mostra ciò che si vede ma in forma diversa, e



Il grande Jimi Hendrix scomparso a soli 27 anni in circostanze misteriose

che aveva fatto per uno scapestrato che non aveva nemmeno studiato musica. *"Riesco ancora a sentire quella conversazione, vedere l'uomo che avevo conosciuto per così tanto della mia vita, il suo viso pallido, la mano che si stringeva al bicchiere con rabbia improvvisa. Ho dovuto farlo. Capisci, no? Ho dovuto farlo."* Queste le parole tratte da ciò che il fan di Hendrix, James Wright, comunicò al gior-

qualche nota in testa e la spinta irrefrenabile per seguire il flusso di coscienza delle dita, abili e magiche nel loro ambiente naturale: le corde di una chitarra. L' "Hendrix Chord", l'accordo "alla Hendrix", è ancora oggi una chimera che in pochi riescono a classificare in una scala precisa e ad interpretare in modo così sporco, pieno di colore e totalizzante. Quando Jimi tocca per la prima volta il suolo inglese

ciò che non si era mai visto prima, come amava definirla lui stesso. Basta una serie di note, e Jimi Hendrix entra a far parte della storia con l'esibizione al festival di Monterey nel 1966, e, due anni dopo, al festival di Woodstock. La sua luce è brillata tanto da rischiare tutto, e per questo si è consumata in fretta, ma non abbastanza per far dimenticare una pietra miliare della musica.

DOMANI IN ARENA, IL RICORDO DEL MAESTRO

# Musica, emozioni, ricordi: Battiato

## Grandi interpreti per ricordarlo: Morandi, Diodato, Capossela, Alice, Carmen Consoli

Tutto parlerà di lui. Dalle canzoni mistiche ai grandi successi commerciali, fino ai volti di artisti, musicisti e tecnici che domani saliranno sul palcoscenico dell'Arena di Verona per 'Invito al viaggio', concerto per Franco Battiato. Professionisti che, nel corso della loro carriera, hanno collaborato e lavorato insieme al Maestro scomparso lo scorso 18 maggio. E che si esibiranno per ricordarlo. Gli organizzatori assicurano "sarà la cosa più vicina ad un suo spettacolo senza di lui".

Sul palco, l'orchestra formata dalla Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti diretta da Carlo Guaitoli e i musicisti che hanno accompagnato Battiato nell'ultima tournée: Angelo Privitera alle tastiere e programmazione, Osvaldo Di Dio e Antonello D'Urso alle chitarre, Andrea Torresani al basso, Giordano Colombo alla batteria.

Ricchissimo il parterre di artisti presenti, da Vinicio Capossela a Gianni Morandi, Enzo Avitabile, Carmen Consoli, Diodato, Morgan, Gianna Nannini, Subsonica e tantissimi altri.

"Ci sono degli artisti che sono immortali, perché continuano a vivere attraverso la loro arte e musica, Battiato è senz'altro



La presentazione del concerto. A destra, Battiato

uno di questi – ha detto il sindaco Sboarina -. Siamo orgogliosi che, a pochi mesi dalla sua morte, cantanti, musicisti e tecnici che hanno lavorato con lui salgano sul palcoscenico dell'Arena per ricordarlo. Il nostro anfiteatro sta diventando sempre più eclettico. Riconosciuto a livello internazionale per la sua unicità, ha ospitato per tutta l'estate concerti live, lirica ed eventi con migliaia di persone. È stato l'unico teatro in Italia per il quale è stata fatta una deroga alla capienza di mille spettatori prevista dalle misure governative. Tutti questi risultati sono il frutto di un grande lavoro di squadra, del quale siamo orgogliosi".

"Stavamo progettando un evento per i 40 anni dell'album 'La voce del padrone' di Battiato, pubblicato nel settembre del 1981, quando poi siamo stati colti dalla notizia della scomparsa del Maestro – ha spiegato GianMarco Mazzi -. Abbiamo pensato così di creare un evento unico, che sancisse come fece quell'album, la grandezza di Battiato che aveva la straordinaria capacità di farsi comprendere da tutti nonostante la sua genialità, la ricercatezza compositiva. Non sarà un ricordo perché lui è ancora con noi, ma una occasione bellissima, un vero e proprio viaggio".

"Con Franco Battiato ho condiviso non solo una



lunga collaborazione professionale ma anche un'amicizia profonda – il commento di Alice, una delle interpreti più vicine al Maestro siciliano -. Lui per me e la mia vita rappresenta qualcosa di estremamente importante. Non potevo non essere presente a questo evento così speciale".

## LE PAGELLE DELL'HELLAS. L'IMPRESA DEL BENTEGODI

## Faraoni e Caprari, non soltanto i gol

Buonissima la prima di Tudor che vince la sfida con Mou. Ceccherini e Ilic...giù

**Montipò 6** - Personalità nelle uscite, sui due gol è esente da colpe. E non ha grande lavoro da sbrigare. Fossero tutte così le partite...

**Dawidowicz 7** - Grandissima partita su Abraham, uno spauracchio reso innocuo. Il "Dawid" gialloblù mostra tutte le sue qualità. Bravo.

**Gunter 7** - Provvidenziale praticamente sempre. Impeccabile dall'inizio alla fine, un muro nelle battaglie uomo su uomo. E pulito nelle giocate in cui fa ripartire l'Hellas.

**Ceccherini 5** - Maluccio, una delle pochissime note stonate. Una giornata-cia, può capitare anche a quelli bravi come lui.

**Dal 46' Magnani 6,5** - Entra bene, mantiene alta la concentrazione e nel finale si rende molto utile nel respingere il forcing giallorosso.

**Faraoni 7,5** - Il gol è da dieci, con lode. La prestazione di alto livello, come spesso gli capita. Un giocatore-chiave, anche per la maturità che dimostra in ogni fase di gioco.

**Barak 7** - Si conferma il miglior realizzatore dell'Hellas Verona facendosi trovare pronto su un pal-

lone ribattuto in area da Rui Patricio. E' uomo-ovunque del Verona, anche quando gioca più basso rispetto al solito.

**Lazovic 7** - Crea diverse difficoltà sul lato destro della Roma e quello forte del suo Hellas. Corre tanto, su e giù sulla fascia, fornendo la solita

a centrocampo e ci riesce.

**Caprari 7,5** - Quando ritrova il suo passato di adolescente, il ragazzo cresciuto nella Roma si scatena. Favorisce l'1-1 con un cross basso e si regala la quarta rete contro i giallorossi della carriera con un tiro a giro imprevedibile. Sfiora pure il 4-2. Sarà il dente avvelenato dell'ex? **Dal 78' Hongla s.v.**

**Simeone 6,5** - Svaria su tutto il fronte offensivo, smista tanti palloni e fa anche da rifinitore. Suo l'assist per la meraviglia di Faraoni che vale i tre punti. **Dal 64' Kalinic 6** - Un paio di sponde buone, poi si limita a spendersi nella prima pressione.

**Igor Tudor 7** - L'aggressione alta per il recupero palla nella metà campo avversaria è nel DNA nel Verona ormai e lui non snatura la squadra al debutto. Stesso modulo della gestione precedente, stessi principi di gioco uomo su uomo. Va sotto, la ribalta, viene rimontata e passa di nuovo. Poi diventa una partita a scacchi con Mourinho: mossa e contromossa. Alla fine ha la meglio meritatamente. Una prima da ricordare.



Davide Faraoni, splendido condottiero gialloblù

**Ilic 5,5** - Corre tanto, come sempre. E' il regista della squadra, l'uomo chiamato a inventare qualcosa nell'avvio dell'azione, di solito in verticale. E' sfortunato nel confezionare un autogol nel tentativo di difendere. Ma non è, comunque, il miglior Ilic.

prova generosa e qualitativa. **Dall'82' Casale s.v.**

**Bessa 6** - Sorpresa di giornata: arriva Tudor ed è titolare. Ripaga la scelta dell'allenatore, più sul piano della quantità che della qualità. Ma la risposta è comunque positiva **Dal 65' Tameze 6** - Entra per dare maggiore solidità

## FIRME&amp;VOLTI GIALLOBLU'. MARIO POLI (TnV) DI FRANCESCO CAZZOLA

Dalle telecronache al campetto a quelle per la Tezenis. Mario Poli, giornalista di Telenuovo dal 1986, negli ultimi anni ha raccontato tutti i grandi successi del basket veronese.

**Che consigli daresti ad un giovane che vuole avvicinarsi alla tua professione?**

“Di non essere mai banale. Di non fermarsi alla prima impressione o alla prima parte di una notizia, ma di avere sempre la voglia di approfondire e di verificare le fonti. Alla base ci deve essere soprattutto la passione, che uno voglia fare il giornalista sportivo, di cronaca o l'inviato "di guerra". Ci sono colleghi che rischiano la vita per avere notizie. Anche nello sport oggi, è sempre più difficile avere contatti diretti con i protagonisti. Ci sono filtri da parte degli uffici stampa: decidono loro chi va intervistato e quali comunicazioni devono uscire. Bisogna quindi essere ancora di più sul pezzo e riuscire a recuperare notizie non da fonti ufficiali, altrimenti si finisce con l'averne un'omologazione da copia e incolla”.

Ci sono filtri da parte degli uffici stampa: decidono loro chi va intervistato e quali comunicazioni devono uscire. Bisogna quindi essere ancora di più sul pezzo e riuscire a recuperare notizie non da fonti ufficiali, altrimenti si finisce con l'averne un'omologazione da copia e incolla”.

**Sei un appassionato di basket. Più bello giocare o raccontarlo?**

“Quando ero giovane, essendo anche abbastanza scarso come giocatore, ho pensato che



Mario Poli, uno dei massimi esperti del basket veronese

**“E’ vero, ho giocato a basket ma non ero certo una... stella Molto meglio raccontarlo...”**

**“La Tezenis? Per ora giudizio sospeso, in attesa del campo”**

forse era il caso di fare altro. Perciò ho allenato e fatto il dirigente per molti anni. Da ragazzo giocavo al campetto con gli amici, e finché giocavamo facevo la telecronaca delle azioni.

Riuscire poi a farle davvero, trasformandolo in un lavoro, è stato molto bello. Anche qui però è sempre più complicato, quest'anno non ci permetteranno di fare più le dirette in casa per colpa dei diritti televisivi. La pallacanestro, come altri sport, sta vivendo una crisi”.

**Un commento sulla Pre-Season della Tezenis?**

“Se dovessimo guardare i risultati, il commento dovrebbe essere negativo: hanno fatto tre amichevoli, perdendole tutte e tre. In realtà il giudizio però deve rimanere sospeso, anche perché si tratta di precampionato. La scelta è stata quella rinnovare la squadra, puntando sui giovani. Da un lato c'è da far crescere loro, dall'altro ci vuole tempo per far sì che i nuovi trovino la chimica giusta”.

PAROLA MIA



*Quando perdi e sei sicuro di averci messo il cuore, hai già vinto...lo dice uno a cui perdere non piace affatto...*

**Kobe Bryant**



DENTRO LA STORIA. L'ANNIVERSARIO

DI PIETRO ZARDINI

# Là, a Sydney, spunta un Fiore d'oro

## Vent'anni fa, come oggi, la splendida doppietta di Fioravanti: 100 e 200 rana

C'è un evento, nella recente storia del nuoto, che ha segnato il cambio di rotta per un'intera generazione di atleti. Un'impresa che, per quanto titanica, può essere riassunta in sole tre parole: Fioravanti, Sidney 2000.

**17 settembre 2000: i 100 rana**

Sembrava una giornata qualunque all'Acquatic Centre di Sidney, sede dei Giochi olimpici del 2000. I tifosi, annoiati sugli spalti, erano lì solo per assistere alle bracciate del "tonno australiano" Ian Thorpe: una gara senza l'idolo di casa, per loro, era solo tempo perso. Ma non lo era per noi: dopo una serie di batterie convincenti, un ventitreenne Domenico Fioravanti era pronto a tuffarsi dal trampolino per la finale dei 100 metri rana. Era giunto il momento di scrivere la storia: così così fino alla virata dei 50 metri, poi un ritorno da paura. Fioravanti stacca l'americano Ed Moses negli ultimi venti metri e ferma il cronometro a 1:00,46. Davanti a tutti. È la prima medaglia d'oro della storia del nuoto italiano alle Olimpiadi. Mai nessuno prima.

**Il maestro Castagnetti**  
In vasca Fioravanti esul-



**Domenico Fioravanti con le due medaglie d'oro di Sidney 2000**

ta e urla come un bambino, mentre a bordo piscina il suo allenatore, il compianto Giuseppe Castagnetti, si commuove lasciando correre anche qualche lacrima di gioia. «*Finiamola qui in bellezza, mister*» gli dice Domenico abbracciandolo nel corridoio. Castagnetti, però, non era per niente dell'idea: tre giorni dopo si sarebbe disputata la finale del 200 metri rana e Fioravanti non poteva mancare.

**20 settembre 2000: i 200 rana**

Il giorno prima della finale, nelle batterie di qualificazione, un altro nuotatore, Davide Rummolo, stabilisce il record italiano della disciplina: è la goccia che fa traboccare il vaso. Fioravanti, competitivo com'è, non ci vede più e la finale dei 200 metri rana è un assolo pazzesco: in vasca nessuno riesce a stargli dietro. Primo dall'inizio alla fine. «*Fioravanti è davanti*», ripete incredulo ad ogni bracciata il telecronista. Nessun tempo record, ma un primato irripetibile: doppio oro olimpico. L'unico, in tutta la storia dei Giochi, a riuscire nell'accoppiata 100 e 200 rana.

**Vent'anni dopo**

Peccato che, a causa di un problema cardiaco che l'ha costretto al ritiro a soli 27 anni, non abbia potuto ripetersi quattro anni dopo ad Atene. Da quell'impresa in poi, il nuoto italiano ci ha regalato molte altre soddisfazioni, anche se la medaglia d'oro l'hanno conquistata solo Massimiliano Rosolino (sempre a Sidney, nei 200 misti), Federica Pellegrini (Pechino 2008, 200 stile libero) e Gregorio Paltrinieri (Rio de Janeiro 2016, 1500 stile libero). Certo, la prima volta non si scorda mai. E quel giorno, a Sidney, è sbocciato un Fiore d'oro.

LA RIPARTENZA DEL SETTORE VITIVINICOLO INSCENA A VERONA

# Vinitaly, uno speciale per le enoteche

Un evento in attesa della 54ª edizione in programma dal 10 al 13 aprile 2022

“L'enoteca dei prossimi 40 anni. Il Vino, il Turismo, il Territorio, la Digitalizzazione, l'Artigianato Agroalimentare”, questo il titolo del Convegno che l'Associazione delle Enoteche Italiane, Vinarius, sta organizzando per lunedì 18 ottobre alle ore 13.00 in vista di Vinitaly Special Edition, uno dei principali appuntamenti in presenza dedicati al vino in programma a Veronafiere dal 17 al 19 ottobre 2021. Insieme a dei relatori d'eccezione il convegno si pone l'obiettivo di creare un momento di discussione e confronto volto a delineare caratteristiche e peculiarità di quella che



Andrea Terraneo

sarà l'enoteca del futuro, “Un futuro imminente - spiega Andrea Terraneo, Presidente dell'Associazione delle Enoteche Italiane - che richiede a tutti gli attori della filiera vino coinvolti di definire stru-

menti concreti e politiche all'altezza delle sfide che siamo chiamati ad affrontare”. Oltre al convegno Vinarius, che riunisce 120 tra le migliori enoteche d'Italia, sarà tra i protagonisti di questa edizione speciale di Vinitaly con soci che interverranno tramite l'organizzazione di incontri one to one tra enotecari professionisti e produttori presenti alla manifestazione. “Siamo felici e onorati di poter partecipare in modo attivo a questo format di Vinitaly con l'obiettivo di portare sul tavolo di discussione una tematica tanto importante quanto strategica quale è quella dell'enote-

ca del domani e grazie alla presenza di una delegazione di soci Vinarius che avranno la preziosa occasione di incontrare, in un contesto così prestigioso e in sicurezza, i produttori di alcune tra le principali aree vinicole del nostro Paese”.

Il convegno vedrà la partecipazione di alcuni relatori d'eccezione quali Magda Antonioli Corigliano, Carlo Hausmann, Courtney Mundy, Aldo Borelli, Maurizio Zanella, e sarà moderato da Andrea Pamparana, giornalista, scrittore e conduttore radiofonico italiano, attualmente vicedirettore del TG5.

IL CAPOLUOGO LOMBARDO DIVENTA STRATEGICO

## Il Consorzio Valpolicella protagonista a Milano wine

Nove giorni di promozione con Valpolicella, Ripasso, Amarone e Recioto serviti alla mescita in venti locali, tra ristoranti e wine bar del quartiere milanese 'Marghera-Sanzio'. È il Valpolicella Wine district della Milano Wine Week (2-10 ottobre 2021) presentato nella città meneghina in occasione della conferenza stampa dell'evento: un palinsesto di degustazioni e networking firmato dal

Consorzio Vini Valpolicella in una delle zone più effervescenti della metropoli lombarda.

“Milano è una piazza strategica per i vini della denominazione, con l'Amarone da sempre ben posizionato nelle carte dei ristoranti gourmet della città - commenta Christian Marchesini, presidente del Consorzio Vini Valpolicella -. In questa fase di rinnovata fiducia e ripresa, è impor-

tante ritornare a dialogare con i principali protagonisti della domanda di vino della Valpolicella, dagli operatori fino ai winelover. In questo contesto - prosegue Marchesini - Milano assume un ruolo importante nell'ambito del nostro programma di promozione che punta anche sul mercato interno oltre che alle azioni sui principali Paesi target per i vini della Valpolicella. Una



Christian Marchesini

denominazione - conclude il presidente del Consorzio - che muove un giro d'affari di oltre 600 milioni di euro l'anno e i suoi vini esportati in oltre 80 nazioni”.

# Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

20 SETTEMBRE 2021 - NUMERO 2678 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LE MAMME NO PFAS E GREENPEACE DIFFONDONO I DATI

## Pfas, monitoraggio in zona rossa

Le associazioni hanno chiesto alla Regione Veneto di avviare al più presto una nuova indagine sugli alimenti prodotti nei territori interessati dal grave inquinamento. Intanto il processo in corso a Vicenza è stato aggiornato al 30 settembre

Le Mamme NO PFAS e Greenpeace hanno diffuso risultati dei monitoraggi fatti dalla Regione Veneto sulla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) negli alimenti di origine vegetale e animale coltivati in zona rossa, l'area del Veneto più contaminata da queste sostanze chimiche pericolose. Si tratta di dati georeferenziati e mai diffusi in forma integrale dalle autorità competenti, ottenuti dalle Mamme NO PFAS e da Greenpeace dopo una lunga battaglia legale nei confronti della Regione, che per anni ha negato l'accesso ai dati. Dalle elaborazioni emergono molte criticità: numerosi alimenti risultano infatti contaminati non solo per la presenza di PFOA e PFOS, ma anche per tanti altri composti di più recente applicazione indu-



La manifestazione delle Mamme No Pfas

striale. "Nonostante i valori allarmanti, dal 2017 la Regione Veneto non ha effettuato ulteriori monitoraggi né intrapreso azioni risolutive per azzerare l'inquinamento e ridurre, almeno progressivamente, la contaminazione delle acque non destinate all'uso potabile. Inoltre, per quanto è noto, risulta che la Regione ha finora ignorato il rischio per l'intera comunità nazionale e non solo, visto che alcuni

di questi alimenti potrebbero essere venduti anche all'estero. Si tratta di mancanze intollerabili: chi è responsabile della salute pubblica ha il dovere di fare tutto il possibile per affrontare concretamente un problema sanitario così rilevante", dichiarano Mamme NO PFAS e Greenpeace. Nonostante nel 2020 l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) abbia ridotto di più di quat-

tro volte il limite massimo tollerabile di PSAS che possono essere assunti attraverso la dieta, la Regione non ha effettuato nuove valutazioni né messo in atto azioni concrete per tutelare la popolazione e le filiere agroalimentari e zootecniche.

Greenpeace e le Mamme NO PFAS chiedono alla Regione Veneto di avviare al più presto un nuovo monitoraggio sugli alimenti prodotti in area rossa e arancione e, partendo dai dati del 2017, di adottare misure urgenti per ridurre i rischi per la salute delle persone.

Intanto, il processo in corso a Vicenza, dove i difensori hanno chiesto l'esclusione di alcune Mamme No Pfas, il processo riprenderà il prossimo 30 settembre.

**OK**

**Fernando Bozza**  
Va in pensione nel giorno del suo compleanno il chirurgo dell'IOV di Padova che ha salvato dal tumore migliaia di donne. Continuerà a lavorare nella sanità.



**Franca Mattiello**

La consigliera leghista di Vicenza ha scatenato una bufera pubblicando su Facebook un post sul Green Pass: "E' come il passaporto di Hitler".



**KO**

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU



Il primo quotidiano online  
**la Cronaca**  
di Verona

*L'informazione veronese nel mondo*

presenta

*“La città svelata”*

*Un viaggio nella Storia  
della nostra splendida  
città.  
11 tavole, pubblicate con  
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto  
contattare:  
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì  
0459612761  
o scrivere una mail a:  
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca  
del'agromeccanico

Cronaca  
del Veneto



Cronaca  
DELL'ECONOMIA .com

la Cronaca  
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c